

INFORMATIVA SULLA SICUREZZA A SCUOLA (ESTRATTO DAL PROTOCOLLO DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO)

Con la presente si intende informare **le famiglie, gli studenti, il personale docente e non docente** dell'Arici su come è stato stilato il Protocollo Scolastico per un rientro in sicurezza e su quali siano le sue prescrizioni essenziali, rispettose delle indicazioni operative che sono pervenute dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Istruzione (MIUR), dal Comitato Tecnico Scientifico, da ATS Brescia. Di queste viene data più completa documentazione nello stesso Protocollo Scolastico, in corso di definitiva revisione.

Si informa pertanto che:

- le linee di azione e di intervento necessarie sono state concordate con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ing. Biondi) e sono stati attivati i dovuti rapporti con il Medico Competente (dott.ssa Parmigiani);
- la Direzione dell'Istituto ha predisposto un'apposita formazione per tutto il personale, relativa non solo agli aspetti tecnici legati al COVID e alle procedure di rientro necessarie, ma anche agli aspetti psicologici e pedagogici inerenti alla pandemia. Gli allievi dell'Arici saranno adeguatamente informati e sensibilizzati dai loro docenti e, nel corso dell'anno, da personale esterno qualificato;
- sono state identificate due referenti scolastiche per COVID-19, adeguatamente formate sulle procedure da seguire: dott.sse Amarelli e Lombardi;
- tutto il personale dell'Istituto è stato informato circa la possibilità di aderire alla proposta di sottoporsi allo screening sierologico che era stato richiesto su base volontaria dal MIUR;
- ogni giorno verranno indossate da tutti gli adulti presenti a scuola le mascherine chirurgiche e tutti gli altri DPI previsti dalla normativa vigente. Gli allievi dovranno dotarsi personalmente di mascherine chirurgiche (consigliate) o di comunità e indossarle durante gli spostamenti e il transito interno ai locali dell'Istituto e fino all'aula loro assegnata, e in uscita da questa;
- negli spazi che sono destinati ad uso esclusivo del "gruppo/classe" (con la garanzia della "stabilità" e della "tracciabilità" del gruppo) saranno sempre a disposizione gel igienizzante per le mani e disinfettanti per gli ambienti;
- sarà inoltre prestata la massima attenzione ad areare regolarmente gli ambienti chiusi, utilizzando il più possibile gli spazi all'aperto (cortili, portici, veranda);
- la rilevazione giornaliera della temperatura degli allievi non compete alla scuola, bensì ai genitori, che sono tenuti a farlo quotidianamente prima dell'uscita di casa dei loro figli; ciononostante, non si esclude di procedere comunque a rilievi a campione all'ingresso della scuola, per essere ancora più tranquilli che tutti vi entrino in assenza di febbre;
- in caso di eventuale sintomo di malessere di uno degli allievi (o di un operatore scolastico), la scuola si attiva come richiesto dalle procedure prescritte. L'allievo/a verrà prontamente accudito/a e, dopo essere stato/a allontanato/a dal gruppo classe, attenderà i propri genitori in un apposito spazio (infermeria), identificato in una stanza al piano terra vicino all'ingresso;
- è a cura dei genitori il controllo, da effettuarsi con il medico pediatra o con il medico di famiglia, teso a verificare se lo sviluppo dell'indisposizione sia dovuto a un raffreddamento e/o influenza o se si tratta di un caso di COVID-19, sintomatico o asintomatico;
- la valutazione dello stato di eventuale contagio per "contatto stretto" è di competenza del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ATS di competenza, e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un allievo risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come "contatti stretti";
- la chiusura della scuola o di parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali *cluster* e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una

scuola non dovrebbe determinarne la chiusura, soprattutto se la trasmissione nella comunità risulta non essere elevata.

Si ritiene che l'attuale situazione di emergenza sanitaria, pur grave e complessa, possa e debba costituire una preziosa opportunità formativa per migliorare l'attenzione agli accorgimenti che gli allievi devono apprendere e mettere in pratica, a maggior tutela della loro e altrui salute: in tal senso, sarà cura del personale docente e non docente verificare che tutti seguano le predette indicazioni, come indossare correttamente la mascherina, utilizzare il gel e lavarsi frequentemente le mani.

Inoltre, si ritiene senz'altro opportuno continuare il più possibile la comunicazione scuola-famiglia *in remoto* implementata in fase di *lockdown*, limitando ai soli casi di reale e giustificata necessità l'accesso dei genitori ai locali della scuola.

Brescia, 11 settembre 2020